

**PRESIDENTE.** Non ha nominato nessuno, e non mi è parso che si riferisse a lei; perciò non si tratta di fatto personale, e quindi non le concedo di parlare. Del resto, le ripeto, se ne appelli alla Camera.

**CICCOTTI.** È inutile che io mi appelli alla Camera, quando ella non vuole concedermi di parlare: darei modo alla Camera di commettere una soverchieria. Del resto il solo fatto che ella non mi conceda di parlare dimostra che ella non tutela il diritto della minoranza.

**PRESIDENTE.** Io tutelo il diritto di tutti, e respingo il suo giudizio come ingiusto.

*(Il deputato Ciccotti continua a protestare: il Presidente lo richiama nuovamente ed ordina agli stenografi di non più raccogliere le sue parole).*

**PRESIDENTE.** Segue la petizione numero 6976.

L'onorevole presidente della Giunta ha facoltà di parlare.

**MANGO, presidente della Giunta.** Il signor Cappellani, presidente della Associazione agraria friulana, presenta una petizione, cui aderiscono la Deputazione provinciale di Udine ed oltre 100 associazioni agrarie di varie parti d'Italia, nella quale si fanno voti che sia sollecitamente provvisto all'approvazione di una legge diretta a determinare gli effetti giuridici del catasto, e le riforme che occorressero a tal fine nella legislazione civile.

La Giunta delle petizioni, riconoscendo l'opportunità della richiesta, la quale è stata tanto accettata al Parlamento ed anche al Governo, che nella passata legislatura parecchi disegni di legge, fra cui quello sul debito ipotecario, vennero in esame, propone l'invio della petizione in parola al ministro delle finanze.

Con la legge 1° marzo 1886 si dispose all'articolo 8 che con altra legge si sarebbero determinati gli effetti giuridici del catasto e le analoghe riforme nella legislazione civile. Si aggiunse il limite di due anni, perchè il Governo presentasse il relativo disegno di legge.

Ne sono trascorsi ventitrè, ed il voto non si è adempiuto, con danno rilevante, poichè non è qui il caso di indugiarsi a dimostrare come al nuovo catasto non sia assegnata solo una funzione fiscale, nè sia esso un semplice strumento tributario, come l'attuale; ma al nuovo è assegnato un compito larghissimo anche per la prova delle intesta-

zioni, dei passaggi successivi della proprietà e simili.

Spesso ora il proprietario di un immobile non può fare la prova giuridica del suo diritto, onde è inceppato tutto il movimento della proprietà immobiliare, così da essere spesso resa impossibile ogni operazione di credito fondiario. Per facilitar quest'ultimo fu fra l'altro presentato il suddetto disegno di legge sul debito ipotecario, col quale era riveduta tutta la materia delle trascrizioni; ma molteplici eventi parlamentari non ne fecero venire in porto che solo una porzione stralciata.

Ma lo stesso onorevole Lacava, ministro delle finanze, nello inaugurare il 6 ottobre 1907 i lavori della Commissione censuaria centrale, dichiarava che assai più importanti degli scopi fiscali sono i comodi effetti civili e giuridici, che debbono attendersi dal catasto, cioè quelli riguardanti la perequazione fondiaria, la identificazione della proprietà, il sistema dei tributi locali; ai quali possiamo aggiungere l'agevolazione delle operazioni di credito fondiario ed agrario, la facilitazione sia delle prove che della trasmissione della proprietà.

La Giunta, quindi, considerando questi concetti, riconosce pertinente la petizione in esame, onde propone il suo invio al ministro delle finanze, perchè nelle provincie ove manca, vengano affrettate le operazioni pel nuovo catasto.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**LACAVA, ministro delle finanze.** Non ho alcuna difficoltà di accettare il rinvio al Ministero delle finanze. Soltanto, trattandosi del catasto, della determinazione degli effetti di legge, bisogna sentire il parere anche del ministro guardasigilli.

**PRESIDENTE.** Allora metto a partito le conclusioni della Giunta con la proposta aggiuntiva dell'onorevole ministro delle finanze che questa petizione sia anche inviata all'onorevole ministro di grazia e giustizia.

*(Sono approvate).*

Invito l'onorevole Gallo a recarsi alla tribuna per riferire sulla petizione n. 6977.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**GALLO, relatore.** Il cav. Adolfo Lanzerini di Bologna presenta una petizione per